

---

*Nella seduta del 3 luglio 1975 la Commissione bilancio e programmazione - partecipazioni statali della Camera dei deputati dava mandato al Comitato permanente per le partecipazioni statali - istituito nel suo seno - di esaminare i modi e gli strumenti per rendere più efficace la funzione parlamentare di indirizzo e di controllo sul sistema delle partecipazioni statali, svolgendo al riguardo anche una indagine conoscitiva ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, in attuazione dell'ultimo punto della risoluzione approvata dalla Camera il 22 maggio 1975. La decisione, matura da tempo, segnava il naturale coronamento della crescente attenzione manifestata dal Parlamento - nel corso di tutta la legislatura e in particolare nella sua ultima fase - specialmente a livello di Commissione, al funzionamento del sistema delle partecipazioni statali, testimoniata da frequenti audizioni dei presidenti dei principali enti di gestione e dibattiti alla presenza dei ministri competenti sia su aspetti specifici sia sui problemi più generali di metodo e di impostazione e attuazione dei programmi.*

*Il Comitato, al quale veniva altresì affidato il compito di elaborare il programma dell'indagine, riteneva opportuno, per un rapido espletamento del mandato, circoscrivere l'oggetto dell'indagine all'aspetto, strettamente politico-istituzionale, degli strumenti legislativi e regolamentari atti a consentire sul versante parlamentare un efficace esercizio dei poteri di indirizzo e di controllo nel quadro del vigente sistema costituzionale e degli equilibri istituzionali che esso delinea. Ciò anche nello spirito della citata risoluzione della Camera del 22 maggio 1975 e dello stesso dibattito svoltosi in Commissione bilancio il 3 luglio 1975, che hanno distinto tra problemi inerenti alla più generale ristrutturazione del settore delle partecipazioni statali - affidati all'esame di una apposita commissione ministeriale - e problemi relativi all'indirizzo ed al controllo del Parlamento, per il cui specifico approfondimento si è ritenuta più confacente l'iniziativa parlamentare.*

*Tale delimitazione non escludeva per altro l'opportunità di acquisire i più ampi elementi informativi sugli aspetti strutturali complessivi del sistema, anche per gli ovvii collegamenti esistenti tra le caratteristiche proprie del fenomeno su cui si devono esplicitare le funzioni di indirizzo e di controllo del Parlamento e le modalità di esercizio delle stesse.*

*Così precisato il tema specifico dell'indagine, si stabiliva di procedere alla audizione di una serie di esperti in materia costituzionale e parlamentare e in materia economica (segretari generali dei due rami*

*del Parlamento, professori Sabino Cassese, Giuseppe Guarino, Paolo Sylos Labini), dei presidenti dei principali enti di gestione - IRI, ENI, EFIM, EGAM - di una delegazione della commissione ministeriale istituita dal ministro Bisaglia per lo studio dei problemi relativi al riordinamento del sistema delle partecipazioni statali (che aveva nel frattempo concluso i suoi lavori) nonché dei rappresentanti sindacali del personale dell'IRI, dell'ENI e del Ministero delle partecipazioni statali, autori di documenti in materia.*

*Si era anzi deciso di iniziare la serie delle audizioni ascoltando i presidenti del Consiglio di Stato e della Corte dei conti o magistrati da essi designati; senonché il presidente della Corte dei conti osservava doversi ritenere preclusa, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e atteso il carattere collegiale dell'organo, al presidente o a un magistrato della Corte la possibilità di fornire di persona elementi utili ai fini delle indagini conoscitive contemplate nell'articolo 144 del Regolamento della Camera; il presidente del Consiglio di Stato delegava invece il segretario generale del Consiglio che, per altro, dopo aver sinteticamente espresso il proprio personale pensiero suggeriva la procedura della formulazione di un questionario da sottoporre all'organo nella sua collegialità. Il Comitato formulava quindi due questionari che trasmetteva al Consiglio di Stato e alla Corte dei conti, acquisendo agli atti le relative risposte.*

*Esaurita la fase istruttoria secondo lo schema predisposto nel documento di lavoro, l'indagine si è arrestata proprio alla soglia della sua conclusione: lo scioglimento anticipato delle Camere, intervenuto nel frattempo, ha infatti impedito al Comitato di concludere i suoi lavori con la redazione di un documento finale (da sottoporre all'esame della Commissione planetaria), che desse conto dei risultati dell'indagine formulando anche concrete proposte e suggerimenti per una più efficace strumentazione dell'indirizzo e del controllo parlamentare nel delicato settore delle partecipazioni statali.*

*Nel presente volume sono raccolti nella prima parte i resoconti stenografici delle sedute del Comitato permanente per le partecipazioni statali dedicate alle varie udienze conoscitive, nella seconda la risoluzione della Camera del 22 maggio 1975, da cui ha preso le mosse l'indagine conoscitiva, e i documenti acquisiti dalla Commissione nel corso dei suoi lavori.*